

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 26-6319

**D.lgs. 82/2005, articolo 50 ter. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 22 settembre 2022. Disposizioni per l'accreditamento della Regione Piemonte alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), prevede all'articolo 50 "Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni", tra le altre cose, che i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzo e che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, nei limiti previsti e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sia reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente;

l'articolo 50-ter "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del CAD, descrive, inoltre, le finalità e le caratteristiche della PDND, infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici;

il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2020-2022 (adottato con DPCM 17 luglio 2020) ed il suo aggiornamento 2021-2023 (approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022), delineano al proprio interno il Modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi pubblici ponendo l'interoperabilità, al pari della sicurezza, quale livello trasversale che permea i livelli di servizio, i dati, le piattaforme e le infrastrutture. Il Piano descrive gli obiettivi e risultati attesi promuovendo l'avvio della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati rendendo possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa stessa. All'interno del Piano il nuovo Modello di interoperabilità e l'avvio della PDND rappresentano, pertanto, gli assi portanti necessari per il funzionamento del Sistema informativo pubblico;

l'Agenzia per l'Italia Digitale, con Determinazione n. 547 del 1 ottobre 2021, ha adottato le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e le "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API (Interfacce Applicative) dei sistemi informatici" che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA;

in attuazione del comma 2 dell'articolo 50-ter del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha adottato, con Determinazione n. 627 del 15 dicembre 2021 e nell'ambito del nuovo Modello di Interoperabilità, le "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati" relative all'infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti aderenti;

con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021, è stato approvato il "Programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023 - Linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale" che, conformandosi al modello strategico di sviluppo del sistema informativo pubblico nazionale, delinea le linee di indirizzo per raggiungere l'obiettivo di superare

l'approccio verticale dei sistemi applicativi in favore dell'interoperabilità, dell'integrazione con le piattaforme nazionali e della condivisione delle basi dati. Il programma prevede al proprio interno diverse iniziative che comportano associati interventi, in cui è previsto lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni, coerenti al nuovo modello di interoperabilità nazionale; con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 22 settembre 2022 "Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)", sono stati individuati, ai sensi dell'art. 50-ter, comma 2-bis del CAD, i termini entro i quali i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, del CAD, sono tenuti ad accreditarsi alla PDND, a sviluppare le interfacce di programmazione (API) di cui all'art. 50-ter, comma 2, del CAD ed a rendere disponibili le proprie basi dati sulla PDND, in attuazione degli obblighi di cui agli articoli 18-bis, 50 e 50-ter del CAD.

Premesso, inoltre, che:

il sub-investimento 1.3.1 «Piattaforma digitale nazionale dati», relativo all'investimento 1.3 «Dati e interoperabilità», della missione 1 componente 1 asse 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), prevede lo sviluppo di una «Piattaforma nazionale dei dati»;

la Piattaforma Digitale Nazionali Dati si configura per essere il cuore dell'interoperabilità interna della pubblica amministrazione italiana e sarà uno dei pilastri per concretizzare il principio del "once only", principio per cui i cittadini devono fornire una sola volta le proprie informazioni agli enti pubblici, che sono quindi tenuti ad adottare una logica di interoperabilità superando la compartimentazione dei processi interni alle singole amministrazioni non richiedendo ai cittadini documenti e dati di cui sono già in possesso;

in data 4 marzo 2022 è stata stipulata apposita convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e la società PagoPA S.p.A. per l'affidamento dell'esecuzione di attività progettuali per la realizzazione, tra gli altri, del sub-investimento 1.3.1. "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità" del PNRR;

con nota prot. n. DTD-0003451-P del 21 settembre 2022 il capo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attestato il termine dei test e delle prove tecniche di corretto funzionamento della Piattaforma digitale nazionale dati.

Preso atto che il termine previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 22 settembre 2022 "Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)" per i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, lettera a), del CAD, tra cui sono ricomprese le Regioni, è fissato al 30 settembre 2023 ed entro tale data è necessario accreditarsi alla PDND, sviluppare le interfacce di programmazione (API) di cui all'art. 50-ter, comma 2, del CAD e rendere disponibili le proprie basi dati sulla PDND.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore "Sistema informativo regionale":

l'accREDITamento risulta propedeutico e necessario alle successive fasi di avvio delle attività progettuali previste dalle iniziative presenti nel Programma pluriennale ICT regionale per il triennio 2021-2023; nello specifico, è necessario accreditarsi sin d'ora per poter progettare lo sviluppo delle interfacce di programmazione (API) e pianificare l'erogazione delle proprie basi dati sulla PDND rispettando il termine previsto dal citato Decreto del 22 settembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri -- Dipartimento per la trasformazione digitale;

per aderire alla PDND è necessario accreditarsi tramite l'apposita funzionalità di "Onboarding" messa a disposizione da PagoPA S.p.A. sulla Piattaforma al seguito della quale si riceverà all'indirizzo PEC dell'Ente registrato sul Catalogo IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi ) l'Accordo di Adesione da firmare digitalmente e caricare successivamente sulla Piattaforma;

l'Accordo di Adesione deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'Ente e con tale figura non si individua necessariamente il vertice dell'Ente, ma può essere il rappresentante pro tempore o un procuratore munito dei necessari poteri di firma;

l'aderente alla PDND dovrà porre in essere tutte le attività necessarie all'integrazione tecnologica dei propri sistemi, pena l'impossibilità di fruire dei servizi disponibili e/o erogare i propri dati sull'infrastruttura;

la PDND è un'infrastruttura che offre le funzionalità necessarie alla fruizione di informazioni in possesso di altre pubbliche amministrazioni aderenti alla piattaforma e funzionalità che permettono l'erogazione di informazioni in proprio possesso agli aderenti, supportando i processi con strumenti di autenticazione e autorizzazione da parte dei titolari delle informazioni in modo da rendere sicuro lo scambio di informazioni e garantire l'interoperabilità dei dati;

i servizi offerti dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, compatibili e integrabili con l'architettura del Sistema informativo regionale garantiscono indubbi benefici sull'automazione dei processi amministrativi che sottendono ai procedimenti di competenza regionale, in particolare in quei processi in cui la fruizione e/o l'erogazione dei dati incidono sui tempi di conclusione dei procedimenti;

detti servizi saranno fruibili tramite un unico punto di accesso (*API Gateway regionale*), il quale permettendo l'interoperabilità del Sistema informativo regionale da e verso la PDND, si configureranno come trasversali all'interno dell'architettura del Sistema informativo stesso, al servizio dei singoli ambiti applicativi di competenza delle Direzioni regionali;

ogni Direzione regionale manterrà la responsabilità dei dati di competenza e quindi della valutazione degli impatti:

- sull'erogazione dei dati di cui sono titolari ai soggetti esterni da esse autorizzati;
- sulla fruizione e sul trattamento dei dati a cui la Piattaforma abilita l'accesso;

l'adesione alla PDND, oltre che costituire un obbligo normativo, abilita alla piena interoperabilità secondo le linee guida e gli indirizzi nazionali comportando un conseguente accrescimento del valore dei dati pubblici, i quali si configureranno come un bene comune e una risorsa in grado di produrre valore migliorando i servizi pubblici, innalzandone il grado di qualità e di innovazione a beneficio della collettività.

Richiamato che con deliberazione della Giunta regionale n. 35-8188 del 20 dicembre 2018 è stato nominato Responsabile della transizione alla modalità digitale della Regione, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1-ter, del decreto legislativo 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" il Dott. Giorgio Consol al quale sono stati affidati i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Ritenuto, pertanto di aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), individuando il Dott. Giorgio Consol Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) pro tempore della Regione Piemonte, quale incaricato e rappresentante dell'Ente per l'accreditamento e la firma dell'Accordo di Adesione, demandando allo stesso, inoltre, di porre in essere le conseguenti attività necessarie per l'integrazione tecnologica con la Piattaforma, pianificare e coordinare l'attuazione delle attività relative alla fruizione e all'erogazione dei dati disponibili sulla stessa.

Visti:

il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale;

il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);

la Determinazione AGID 219/2017 del 21 luglio 2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"

il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 26;

la Determinazione AGID 406/2020 del 9 settembre 2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, in particolare il sub-investimento 1.3.1 “Piattaforma nazionale digitale dati” relativo all’Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” della Missione 1 Componente 1 Asse 1;  
la Determinazione AgID n. 547 del 1 ottobre 2021, - Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni e le Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici;  
la Determinazione AgID n. 627 del 15 dicembre 2021 - “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati” e successiva modifica con determinazione AgID n. 26 del 3 febbraio 2022.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore “Sistema informativo regionale”:

gli interventi tecnologici necessari all’integrazione con l’infrastruttura di interoperabilità (PDND) e gli interventi che si renderanno necessari sui singoli ambiti direzionali sono ricompresi tra le iniziative presenti e approvate nel Programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023 o, se non già presenti, saranno valutati ed inseriti nel prossimo aggiornamento dello stesso;

sono stati individuati due casi pilota per l’utilizzo dell’infrastruttura PDND in risposta alle esigenze del Settore A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, in attuazione della misura «Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all’acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare» finanziata a valere sul PR FSE+ 21-27 e della Direzione A1500A – Istruzione, formazione e lavoro relativa agli obblighi di integrazione delle Comunicazioni Obbligatorie nel perimetri dello Sportello Unico Digitale (DSG);

i piloti di cui sopra sono stati selezionati per rispondere alle cogenti esigenze manifestate dalle strutture e concernenti rispettivamente l’automazione dei controlli sui contenuti delle istanze prodotte dagli utenti, mediante l’accesso a banche dati nazionali e nel secondo caso per assolvere al debito informativo in materia di Comunicazioni obbligatorie verso gli organi centrali (Ministero del lavoro, INPS, ecc.) secondo le nuove modalità da questi previste e mantenendo la pluriefficacia dei flussi inviati;

le Direzioni, che esprimendo il proprio fabbisogno hanno condiviso la strategia di approccio, saranno pienamente coinvolte non solo nell’adeguamento dei rispettivi sistemi informativi ma saranno altresì parte attiva nello sviluppo dei processi di fruizione dei flussi, contribuendo così non solo all’attuazione ma anche alla definizione delle scelte strategiche di innovazione;

risulta necessario disciplinare le regole che definiscono il processo di fruizione e di erogazione dei dati utilizzando la PDND, in modo conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di privacy dei dati personali anche a seguito delle risultanze dei due progetti pilota che saranno avviati in via prioritaria, mediante apposite linee guida, che saranno elaborate dai Settori A1019A – Programmazione, controlli e privacy e A1911A - Sistema informativo regionale.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, opportuno:

avviare due progetti pilota che utilizzano la PDND per rispondere alle esigenze del Settore A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale e della Direzione A1500A – Istruzione, formazione e lavoro;

rinvviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’approvazione di apposite linee atte a disciplinare le regole che definiscono il processo di fruizione e di erogazione dei dati utilizzando la PDND, in modo conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di privacy dei dati personali che saranno elaborate dai Settori A1019A – Programmazione, controlli e privacy e A1911A - Sistema informativo regionale, anche in esito allo sviluppo dei casi pilota.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale per le motivazioni espresse in premessa, unanime,  
*delibera*

- di disporre, ai sensi dell'articolo 50 ter del decreto legislativo 82/2005 ed in attuazione al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale del 22 settembre 2022, di aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);
- di individuare il Dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) pro tempore della Regione Piemonte, quale incaricato e rappresentante dell'Ente per l'accreditamento e la firma dell'Accordo di Adesione, e demandando allo stesso di porre in essere le conseguenti attività necessarie per l'integrazione tecnologica con la Piattaforma, pianificare e coordinare l'attuazione delle attività relative alla fruizione e all'erogazione dei dati disponibili sulla stessa;
- di avviare i due progetti pilota che, come illustrato in premessa, utilizzano la PDND per rispondere alle esigenze del Settore A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale e della Direzione A1500A – Istruzione, formazione e lavoro;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione di apposite linee atte a disciplinare le regole che definiscono il processo di fruizione e di erogazione dei dati utilizzando la PDND, in modo conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di privacy dei dati personali che saranno elaborate dai Settori A1019A – Programmazione, controlli e privacy e A1911A - Sistema informativo regionale, anche in esito allo sviluppo dei casi pilota;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore "Sistema Informativo Regionale" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in particolare, curando gli adempimenti formali connessi all'adesione alla PDND, nonché il coordinamento delle attività connesse ai due progetti pilota e, per quanto concerne l'elaborazione delle suddette linee guida, con l'apporto del Settore A1019A;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)